

PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

SENTITO n.7 del 21-01-2020

Oggetto: PROGRAMMA d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola – procedimento di Valutazione Ambientale Strategica integrata da Valutazione di Incidenza CUP 8393 Richiesta di sentito ai sensi dell'art.5 comma 7 del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

PREMESSO che:

- A mezzo nota prot. n.0729036 del 02/12/2019, acquisita in pari data dall'Ente Parco con prot. n. PCF 500, è stata trasmessa dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali U.O.D. STAFF-Funzioni di supporto tecnico operativo, è stato sollecitato a questo ENTE PARCO l'Espressione del "SENTITO" in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.5, comma 7 del DPR 357/1997 nell'ambito della consultazione pubblica, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 152/2006, per la VAS e VI del PROGRAMMA d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola licenziato con Decreto Dirigenziale n. 124 del 22.07.2019 di presa d'atto della proposta e della relativa documentazione tecnica di valutazione ambientale."
- con delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Campi Flegrei con la definizione della sua perimetrazione e zonizzazione e approvazione delle Norme di Salvaguardia;
- allo stato l'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei non dispone delle professionalità tecnico- specialistiche per una valutazione di merito dei contenuti scientifici afferenti il PA in esame, pertanto il presente SENTITO è formulato in funzione di una istruttoria concettuale e metodologica, le eventuali lacune non sono ascrivibili a responsabilità.
- parte del territorio delle ZVN di cui al PA in esame ricade nell'ambito della perimetrazione del Parco Regionale dei Campi Flegrei definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale 2775/2003 secondo la seguente distribuzione spaziale;

PARCO	ZONA	PROTEZIONE	DESCRIZIONE	COMUNE	AREA	PERIMETR.	HA	TOT.HA
Campi Flegrei	A	Area di Riserva	Integrale	Bacoli	32316,643	1142,172	3,232	
Campi Flegrei	A	Area di Riserva	Integrale	Napoli	266046,227	2696,772	26,605	
Campi Flegrei	A	Area di Riserva	Integrale	Pozzuoli	182340,623	4593,857	18,234	
Campi Flegrei	A	Area di Riserva	Integrale	Pozzuoli	204850,338	1692,752	20,485	
Campi Flegrei	A	Area di Riserva	Integrale	Pozzuoli	2474544,253	5853,758	247,454	316,01
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Bacoli	367774,968	3838,027	36,777	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Bacoli	716502,913	3297,590	71,650	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Bacoli	900774,120	5605,436	90,077	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Bacoli/Pozzuoli	4235123,387	16254,973	423,512	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Monte di Procida	342271,357	5423,955	34,227	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Monte di Procida	446934,248	7610,664	44,693	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Napoli	445087,395	5280,095	44,509	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Pozzuoli	137108,834	2622,388	13,711	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Pozzuoli	469273,941	7245,608	46,927	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Pozzuoli	2053975,821	12164,231	205,398	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Pozzuoli	3745021,953	9998,651	374,502	1385,98
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Bacoli	496081,818	3527,432	49,608	
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Bacoli	1807535,000	7359,477	180,753	
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Monte di Procida	577541,236	6365,609	57,754	
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Napoli	584445,375	3574,414	58,445	
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Napoli	726212,868	9401,967	72,621	
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Napoli	3943350,332	23424,301	394,335	813,53
TOTALE								2.515,509

Include i 12 sottoelencati ambiti, delimitati come Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e/o Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) nel quadro della "rete Natura 2000":



PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

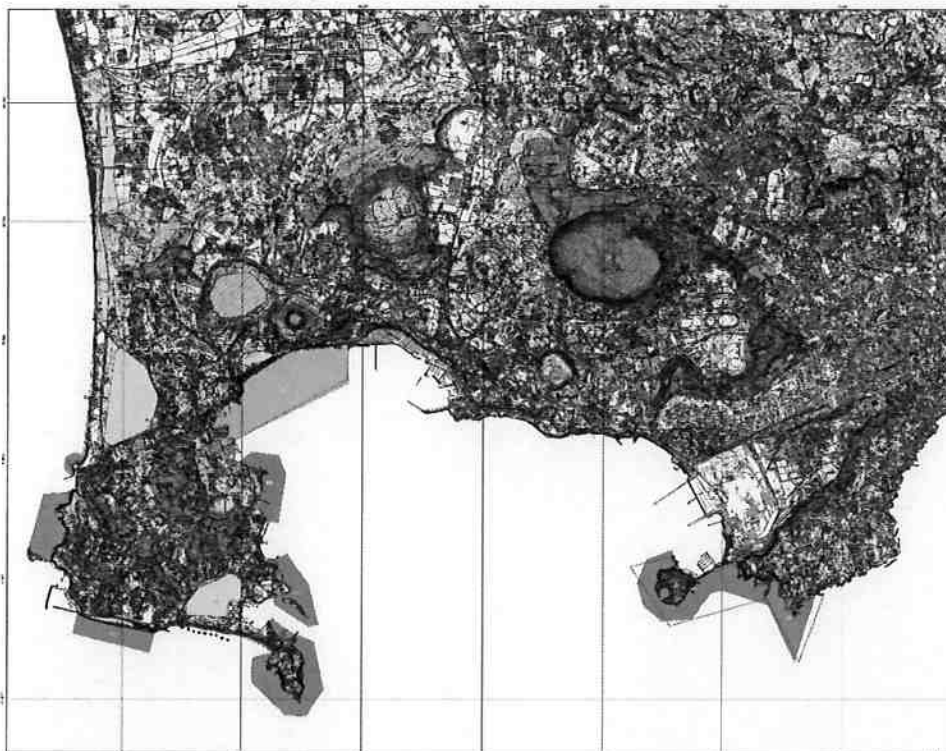
1. SIC IT8030001 Aree umide del cratere di Agnano
2. SIC IT8030002: Capo Miseno
3. SIC IT8030009: Foce di Licola
4. SIC IT8030013: Isolotto San Martino e dintorni
5. SIC e ZPS IT8030014: Lago d'Averno
6. SIC IT8030015: Lago di Fusaro
7. SIC IT8030016: Lago di Lucrino
8. SIC IT8030017: Lago di Miseno
9. SIC IT8030019: Monte Barbaro e Cratere di Campiglione
10. SIC IT8030020: Monte Nuovo
11. SIC IT8030023: Porto Paone di Nisida
12. SIC IT8030032: Stazione di Cyanidium caldarium di Pozzuoli

2

A questi, ricadenti nel Parco regionale dei Campi Flegrei, occorre aggiungere anche un altro ambito (contemporaneamente individuato come SIC e come ZPS IT8030007), ossia quello della Riserva degli Astroni, attualmente Oasi Naturale affidata in Gestione Provvisoria al WWF.

Alle aree protette del Parco Regionale dei Campi Flegrei afferiscono, infine, anche le Riserve Marine di:

1. Nisida;
2. Castello di Baia;
3. Punta Pennata;
4. Capo Miseno;
5. Monte di Torrefumo;
6. Isolotto di S. Martino;
7. Torregaveta;



- Che "il nuovo Programma d'azione della Regione Campania interessa le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola approvate con D.G.R. n. 762/2017, con l'obiettivo di proteggerle e risanarle dall'inquinamento da nitrati provenienti sia da effluenti di allevamento, acque reflue e digestati che da apporti di concimi azotati e ammendanti al suolo e alle colture. Il Programma prevede pertanto che gli agricoltori mettano in atto una serie di misure per una gestione razionale nell'utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici, delle acque reflue e dei digestati ma anche un equilibrato




PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

apporto di concimi di sintesi alle colture, basato sul bilancio dell'azoto nel quale si tenga conto sia delle asportazioni delle colture stesse che delle caratteristiche dei suoli. Con il bilancio dell'azoto infatti si impedisce che apporti superiori di azoto alle colture rispetto ai fabbisogni possano determinare, attraverso la percolazione nel suolo, un inquinamento della falda"

- la documentazione necessaria all'istruttoria del SENTITO richiesto all'Ente Parco è stata resa disponibile dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali U.O.D. STAFF - Funzioni di supporto tecnico operativo all' indirizzo:
 - http://agricoltura.regione.campania.it/nitrati/vas_nitrati.html ;
- E consta :
 - Testo dell'avviso (BURC n. n. 46 del 5 Agosto 2019)
 - Decreto n. 124 del 22.07.2019
 - proposta disciplina tecnica e programma d'azione (con allegati)
 - vas pa nitrati - rapporto ambientale - allegati
 - vas pa nitrati - rapporto ambientale
 - vas pa nitrati - sintesi non tecnica
 - Osservazioni Scoping DVA MATTM

3

CONSIDERATO che

- la documentazione, resa disponibile a corredo del PA in esame, illustra con riferimenti normativi e scientifici dettagliati la ratio delle azioni del Piano da attuare nelle ZVN al fine di determinare una disciplina regionale codificata, controllata e amministrativamente monitorata dell'uso preventivamente autorizzato e tracciabile in agricoltura delle sostanze azotate di origine animale.
- L'obiettivo è quello di ridurre al massimo grado possibile il potere inquinante dei nitrati dei terreni e delle acque destinate alla agricoltura ed all'uso antropico.
- Il Piano prevede quindi una definizione delle varie tipologie di allevamento animale e delle produzioni delle deiezioni solide e liquide da stoccare e smaltire secondo proporzioni tabellari di riferimento in termini qualitativi, quantitativi ed estensivi tali da ridurre il potere inquinante dei nitrati.
- L'uso delle sostanze in agricoltura derivanti da tali deiezioni sono poi autorizzate in funzione della natura dei terreni interessati e in considerazione delle permeabilità degli stessi terreni in apporto alla costituzione delle falde acquifere, dei corsi e degli specchi d'acqua superficiali.
- L'impianto del PA risulta costruito con un approccio teorico alla problematica in questione, che è affrontata, sul piano scientifico attuativo, è calibrato in funzione della conoscenza e della caratterizzazione delle matrici geomorfologiche, geofisiche e geochimiche dei terreni regionali nelle ZNV.
- Il PA è redatto per rispondere alla normativa vigente e le attività di controllo ex ante ed ex post sono strutturate con un modello amministrativo che viene posto alla base delle procedure autorizzative, di monitoraggio, di controllo e sanzionatorio in caso di violazioni.

RILEVATO che:

- Le Aree Protette in assenza del Piano del Parco dei Campi Flegrei sono tutte assoggettate alle tutele garantite dalle vigenti "NORME GENERALI DI SALVAGUARDIA" di cui all'ALLEGATO "10" "B" e alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004 e, pertanto, tutte le attività antropiche, ivi comprese quelle agrarie e di allevamento, devono uniformarsi a tali misure di tutela differenziata rispetto alla zonizzazione di riferimento;
- In tali Aree Protette ricadono anche SIC e ZPS tra cui il sistema lacustre e lacuale dei Campi Flegrei i cui dati cartografici identificativi e le informazioni circa gli habitat e le specie protette interessate sono rinvenibili ufficialmente dalle schede descrittive ed analitiche al link predisposto dal Ministero dell'Ambiente: <https://www.minambiente.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia>
- L'areale di tali SIC e ZPS è assoggettata alla tutela di cui alle vigenti Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) fissate dalla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017



PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

8 BURC n.5 del 18 Gennaio 2018.

- Tali misure di Conservazione sono emanate e cogenti a tutela del principio di precauzione al fine di non consentire il deterioramento dell'aree classificate SIC per non essere stati gestiti correttamente secondo i requisiti delle due direttive Comunitarie sulla natura (Direttiva 92/43/CEE "Direttiva Habitat" e Direttiva 2009/147/CE "Direttiva Uccelli")
- Le richiamate "NORME GENERALI DI SALVAGUARDIA" di cui all'ALLEGATO "10" "B" della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004 e le Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) fissate dalla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 8 BURC n.5 del 18 Gennaio 2018 hanno il carattere della Sovraordinazione gerarchica, in quanto finalizzate alla tutela degli ambienti naturalistici, che essendo unici se non fossero tutelati rischierebbero di scomparire, senza poter essere riprodotti;
- Le richiamate "NORME GENERALI DI SALVAGUARDIA" di cui all'ALLEGATO "10" "B" della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004 e le Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) fissate dalla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 8 BURC n.5 del 18 Gennaio 2018 pertanto, costituiscono contenuti obbligatori e prevalenti rispetto a tutti gli altri livelli di Pianificazione ivi compreso l'esaminato PA;
- In sede di Approvazione dell'Esaminato PA le richiamate "NORME GENERALI DI SALVAGUARDIA" di cui all'ALLEGATO "10" "B" della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004 e le Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) fissate dalla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 8 BURC n.5 del 18 Gennaio 2018, devono formalmente essere recepite ed attuate per tutte le parti sostanzialmente intersecanti e/o interferenti con il PA in esame;
- In fase Attuativa dell'approvando PA ai sensi di quanto espressamente previsto all'allegato B/1 delle citate "NORME GENERALI DI SALVAGUARDIA", pubblicata sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004 "tutte le eccezioni e/o deroghe ai divieti prescritti nelle norme di salvaguardia sono ammesse previo parere vincolante dell'Ente Parco";

OSSEVATO che:

- gli obiettivi strategici del PA nel ZNV proposto in esame sono calibrati in azioni fissate su scale di rappresentazione elevata e non adeguate a definire e caratterizzare in forma puntuale ed analitica le aree protette, le aree SIC, ZPS, ZSC e corridoi Ecologici, pertanto il PA risulta insufficientemente calibrato in ordine alle specificità Ambientali e Naturalistiche dei siti inclusi all'interno delle ZNV;
- **il limite sopra enunciato nel Rapporto Ambientale non è colmato dalla analisi di "ragionevoli alternative" prevista dall'Allegato VI al D.lgs.152/2006.**
- **Non sono illustrate azioni specifiche che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso, in funzione di obiettivi risultanti da un'attività di pianificazione che preveda utilizzo di risorse finanziarie, tipologia e localizzazione di azioni, coerenti con procedure normative e tecnologiche, in grado di illustrare e definire modalità di attuazione e gestione in base a valutazioni sugli effetti ambientali in modo da poterle rendere più coerenti ai fini del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità legati al Programma d'Azione.**

RITENUTO che:

- Tali limite potrebbe essere colmato, introducendo nel PA in esame una specifica disposizione affinché i soggetti attuatori attivino la procedura di valutazione d'incidenza per le attività del Piano che potrebbero incidere sugli aspetti vulnerabili dei singoli siti soggetti a Tutele e a Misure di Conservazione, al fine di non determinare per essi situazioni di interferenze ambientali negative e irreversibili a causa delle azioni del PA contravvenendo agli obblighi comunitari in materia di conservazione della Rete Natura 2000 (il cui mancato rispetto espone l'Italia a procedura d'infrazione).



PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- L'Ente Parco regionale debba sempre esercitare le competenze di Ente Gestore della Aree Protette nel rispetto delle norme e delle prerogative di cui al Testo vigente della Legge Regionale 1 settembre 1993, n. 33 «Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania» e allo STATUTO vigente;
- pertanto in attesa di dotarsi del Piano territoriale del Parco e del Piano pluriennale economico sociale per la promozione delle attività compatibili (prescritti dalla citata L.R. 33/93 al TITOLO IV - Piani Territoriali - Art. 18 - Strumenti di attuazione) l'Ente Parco esercita vigilanza e controllo sul territorio delle Aree Protette e dei SIC in esse ricomprese, nelle forme, nelle modalità e nei termini previsti, dalle normative di riferimento, e consentiti dall'assetto organizzativo ed operativo in cui è posto l'Ente Parco dagli organismi sovraordinati.

5

VISTA

- la Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 22 ottobre 2019 con la quale è nominato il Presidente/Commissario del Parco dei Campi Flegrei;
- la nota prot. n.0729036 del 02/12/2019, acquisita in pari data dall'Ente Parco con prot. n. PCF 500, trasmessa dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali U.O.D. STAFF- Funzioni di supporto tecnico operativo;
- la documentazione necessaria all'istruttoria del SENTITO richiesto all'ente Parco resa disponibile sul LINK http://agricoltura.regione.campania.it/nitrati/vas_nitrati.html ;

PER TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, CONSIDERATO, RILEVATO E RITENUTO, CHE QUI SI INTENDE INTEGRALMENTE RIPORTATO SUL PIANO FORMALE E SOSTANZIALE

L'ENTE PARCO regionale dei CAMPI FLEGREI, ai sensi dell'art.5, comma 7 del DPR 357/1997, nell'ambito della consultazione pubblica, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 152/2006, per la VAS e VI del PROGRAMMA d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola licenziato con Decreto Dirigenziale n. 124 del 22.07.2019 di presa d'atto della proposta e della relativa documentazione tecnica di valutazione ambientale. rilascia il presente

SENTITO

al PROGRAMMA d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola licenziato con Decreto Dirigenziale n. 124 del 22.07.2019 di presa d'atto della proposta e della relativa documentazione tecnica di valutazione ambientale. si specifica e prescrive quanto segue

SI PRECISA CHE:

L'ISTRUTTORIA effettuata dall'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, che non dispone delle professionalità tecnico - specialistiche per una valutazione di merito dei contenuti scientifici afferenti il PA in esame, propone e formula il presente SENTITO essenzialmente per gli aspetti concettuali e metodologici, pertanto le eventuali lacune non sono ascrivibili a responsabilità;

SI PRENDE ATTO CHE:

- gli obiettivi strategici del PA nel ZNV proposto in esame sono calibrati in azioni fissate su scale di rappresentazione elevata e non adeguate a definire e caratterizzare in forma puntuale ed analitica le aree protette, le aree SIC, ZPS, ZSC e corridoi Ecologici, pertanto il PA risulta insufficientemente calibrato in ordine alle specificità Ambientali e Naturalistiche dei siti inclusi all'interno delle ZNV;
- il limite sopra enunciato nel Rapporto Ambientale non è colmato dalla analisi di "ragionevoli alternative" prevista dall'Allegato VI al D.lgs.152/2006.



PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- non sono illustrate azioni specifiche, puntuali e alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi afferenti ad ambiti territoriali soggette a tutela e conservazione ambientale incluse nel piano o nel programma di azioni stesso;
- non sono presentati analiticamente ed in forma descrittiva obiettivi che risultino, da un'attività di pianificazione, coerenti con procedure normative e tecnologiche, in grado di illustrare e definire modalità di attuazione e gestione in base a valutazioni puntuali sugli effetti ambientali in modo da poterle rendere più coerenti ai fini del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità legati al Programma d'Azione.

6

RITENUTO che:

- L'Ente Parco regionale debba sempre esercitare le competenze di Ente Gestore della Aree Protette nel rispetto delle norme e delle prerogative di cui al Testo vigente della Legge Regionale 1 settembre 1993, n. 33 «Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania» e allo STATUTO vigente;
 - In attesa di dotarsi del Piano territoriale del Parco e del Piano pluriennale economico sociale per la promozione delle attività compatibili (prescritti dalla citata L.R. 33/93 al TITOLO IV - Piani Territoriali
 - Art. 18 - Strumenti di attuazione) l'Ente Parco esercita vigilanza e controllo sul territorio delle Aree Protette e dei SIC in esse ricomprese, nelle forme, nelle modalità e nei termini previsti, dalle normative di riferimento, e consentiti dall'assetto organizzativo ed operativo in cui è posto l'Ente Parco dagli organismi sovraordinati.
- PER QUANTO SOPRA PRECISATO PRESO ATTO E RITENUTO, SI PRESCRIVE:**
- Il **PROGRAMMA d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, oggetto del presente SENTITO**, in fase di adozione e approvazione introduca una specifica disposizione affinché i soggetti attuatori attivino la procedura di valutazione d'incidenza per le attività del Piano che potrebbero incidere sugli aspetti vulnerabili dei singoli siti soggetti a Tutele e a Misure di Conservazione, al fine di non determinare per essi situazioni di interferenze ambientali negative e irreversibili a causa delle azioni del PA, contravvenendo agli obblighi comunitari in materia di conservazione della Rete Natura 2000 (il cui mancato rispetto espone l'Italia a procedura d'infrazione).

Istruttoria

Giulio Monda



il Presidente/Commissario

Arch. Francesco Maisto

